



ID Samira: 161418
 Denominazione: S. Antonio da Padova
 Provincia: BO
 Comune: Bologna
 Definizione: modello navale
 Tipologia: vascello III rango

CODICI

Tipo scheda PST

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale MPPNA008

OGGETTO

OGGETTO

Definizione modello navale

Tipologia vascello III rango

Denominazione S. Antonio da Padova

CATEGORIA

Categoria principale nautica

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Museo di Palazzo Poggi

Complesso monumentale di
appartenenza

Palazzo Poggi

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero NANAVI 800

INVENTARIO

Numero 327

INVENTARIO

Numero 10

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione luogo di provenienza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato Italia

Regione Emilia-Romagna

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Museo delle Navi

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1715

A 1751

DATI TECNICI

Materia e tecnica legno/ intaglio/ pittura

Materia e tecnica corda

Materia e tecnica	stoffa
-------------------	--------

Materia e tecnica	ferro
-------------------	-------

MISURE

Unità	cm
-------	----

Altezza	206
---------	-----

Larghezza	50
-----------	----

Lunghezza	252
-----------	-----

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Modello di vascello di terzo rango a 2 ponti, 58 cannoni e 3 alberi. La velatura e l'alberatura, specie poppiere, sono incomplete. Lo scafo, con carena bianca e opera morta nera, ha il babordo privo del fasciame esterno. Sulla prua, a tribordo, tre cifre romane indicano le linee di galleggiamento. Prua e poppa sono riccamente decorate. La serpa regge la polena dorata a forma di cavallo con scudo ovale fra le zampe anteriori. Sono dorate anche le volute dei parapetti dei castelli e i riquadri della seconda batteria. L'artiglieria è disposta su due file di batterie a scacchiera. I mantelletti del primo ponte sono internamente dipinti di rosso come le bocche dei cannoni montati su affusto. Sul ponte del cassero sono disposti 8 cannoni di calibro minore. Mancano i portelli da caccia a prua. Si tratta di un modello didattico: a babordo il fasciame esterno è infatti composto dalla sola chiglia, dalle tavole di volta a poppa e prua, dai quattro corsi di tavole e dalle due incinte sotto le batterie dagli scalmotti a vista, al fine di permettere la visione dell'ossatura interna dello scafo. Questo è formato da 18 quinti centrali e 6 cinte, i bagli e mostra il primo ponte di batteria, le cale delle gomene, le sezioni degli alberi sottocoperta e due pareti divisorie a poppa e a prua. A tribordo il fasciame semplice a comenti appaiati è invece completo delle tavole di bordo franco e dell'impavesata. All'albero di bompresso, munito di asta senza bandiera e di civada, si lega l'asta di fiocco e la controcivada probabilmente aggiunte in un intervento postumo alla data di costruzione del modello. L'albero di mezzana, cui è sospesa una verga secca ed un pennone ad artione con vela latinasbrogliata, è incompleto: mancano albero a vela di belvedere mentre quella di contromezzana è spiegata. Gli alberi di maestra e trinchetto in tre pezzi, sono dotati di tre vele quadre dai trevi semispiegati per la vista della coperta. Quattro vele di straglio completano il sistema velico. Mancano bandiere, fiamme e vele addizionali anche se presenti aste nei

pennoni maggiori. Le scotte e i bracci dei trevi sono rinviati da bozzelli bianchi fissati alla fiancata. La resa del ponte di coperta è buona: su di esso trovano posto oltre all'artiglieria, quattro boccaporti, la ruota del timone davanti all'albero di mezzana e l'argano senza stanghe vicino al trinchetto. Sul cassero due scale portano al cassero munito di due battagliole di rete. Dal castello di prua, collegato al ponte da una scala, scendono lateralmente due gavitelli neri. Al parapetto di prua sono agganciate le alette delle due ancore in ferro, con corpo in legno e marre ricurve, collegate a due delle quattro cubie di prua tramite le gomene. Manca il passavanti fra i due castelli. A poppa sono posti tre fanali di coronamento con la struttura della lanterna dorata e le faccie azzurre. Un quarto fanale è posto sulla coffa dell'albero di maestra. [la descrizione della poppa prosegue nel campo Osservazioni]

Funzione	didattico-celebrativa
----------	-----------------------

ISCRIZIONI

Posizione	balconata della seconda galleria
-----------	----------------------------------

Trascrizione	S. ANTONIO D.
--------------	---------------

ISCRIZIONI

Posizione	ruota di prua
-----------	---------------

Trascrizione	XVIII – XX - XII
--------------	------------------

Notizie storico-critiche

La galleria delle navi del Museo di Palazzo Poggi comprende dieci modelli di navi costruiti tra la fine del XVI secolo e gli inizi del XIX. Tra questi beni si conserva anche il vascello S. Antonio da Padova. La galleria odierna ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, i modelli sono ritornati alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Il modello rappresenta un naviglio della marina dello Stato della Chiesa, fedele riproduzione di un

vascello di terzo rango che combattè fra le schiere pontificie intorno al 1715, probabilmente noleggiato alla Repubblica genovese. Di proprietà del conte di Maurepas, Jean-Frédéric Phélippeaux sovrintendente alla Marina di Francia (1701/1781), il modello giunse al pontefice Benedetto XIV che, tramite il cardinale Valenti, Segretario di Stato, lo donò all'Istituto delle Scienze di Bologna, tra il giugno e il luglio del 1751. Jacopo Marescotti, allora coadiutore del bibliotecario, eseguì un primo intervento di "riassetto. Il bene venne dunque realizzato tra il 1715 circa e il 1751, anno in cui entrò a far parte delle collezioni della Camera della Geografia e della Nautica; compare infatti negli inventari d'istituto degli anni 1779 e 1798, ma non in quello precedente del 1776. Inoltre, nel 1843, il modello venne registrato tra gli oggetti dell'Osservatorio di Astronomia dell'Università Pontificia di Bologna.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome File

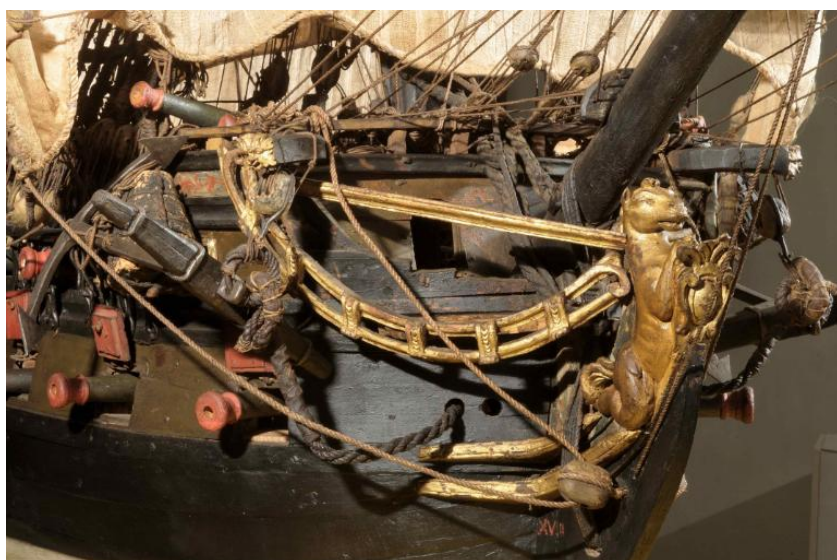


DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome File



FONTI E DOCUMENTI

Tipo lettera
Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FONTI E DOCUMENTI

Tipo lettera
Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FONTI E DOCUMENTI

Tipo lettera
Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FONTI E DOCUMENTI

Tipo inventario
Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

BIBLIOGRAFIA

Autore Speciale G.C.
Anno di edizione 1926
Sigla per citazione 00039996
V., pp., nn. pag. 241-253

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Rizzi A.
Anno di edizione	1959
Sigla per citazione	00039994
V., pp., nn.	pp. 146-149
V., tavv., figg.	tavv. XI, XII, XIII

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Menconi Orsini A.
Anno di edizione	1975
Sigla per citazione	00040009
V., pp., nn.	pp. 261-285

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Materiali Istituto Scienze
Anno di edizione	1979
Sigla per citazione	00039870
V., pp., nn.	pp. 179-200

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Luoghi Conoscere
Anno di edizione	1988
Sigla per citazione	00039872
V., pp., nn.	pp. 73-77

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Residori G.
Anno di edizione	2007
Sigla per citazione	00041128
V., pp., nn.	p. 372

MOSTRE

Titolo	La mostra d'arte nautica al Littoriale
Luogo	Bologna
Data	1933

MOSTRE

Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
Luogo	Bologna
Data	Settembre-Novembre 1979
Sede espositiva	Accademia delle Scienze

MOSTRE

Titolo	Il viaggio. Mito e scienza
Luogo	Bologna
Data	Febbraio-Giugno 2007
Sede espositiva	Museo di Palazzo Poggi

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	1989
Nome	Marchesan

ANNOTAZIONI

Osservazioni

La poppa quadra è composta da timone, tre fanali di coronamento e due gallerie delle ricche decorazioni dorate prolungate, assieme a quelle della facciata dello scudo, nei due giardinetti laterali. Questi sono affiancati da due sirene verticali in rilievo completamente dorate mentre, nella superficie del quadro, due tritoni alati distesi sul fianco reggono il fanale centrale. Due complesse raffigurazioni di armi dipinte a pennello campeggiano sullo sfondo verde scuro dell'area compresa fra il dragante e la barra dello scudo. Fra i due portelli di ritirata, da cui spuntano i cannoni, e la losca del timone sono dipinte a sinistra una divisa da guerra e a destra un'armatura in ferro. Le decorazioni dorate sono comprese fra il coronamento e la seconda galleria. Sotto il quadro, la prima galleria si compone di cinque finestre vuote intercalate da mensole con motivi vegetali, di cui l'ultima a destra mancante, e da una balaustra sinuosa formata da otto colonne trapezoidali. Al centro di essa lo scudo ovale, incorniciato da volute dorate, reca il nome della nave campeggiante su fondo rosso. Due mensoloni laterali collegano la prima alla seconda galleria, composta questa da quattro finestre vuote separate da lesene con bassorilievi floreali e porta architravata. La superficie sottostante, ornata da bassorilievi a mensola e riquadri, reca al centro il cartiglio il cui stemma della nazione e le decorazioni sono stati segati come conferma, inoltre il taglio visibile all'altezza dello stesso parapetto. Il timone è imperniato al dritto di poppa con quattro femminelle e quattro agugliotti di ferro. Le bottiglie laterali, composte da due gallerie che continuano i motivi decorativi della parte frontale, non sono molto estese: comprendono una sola finta apertura dalla forma lobata in corrispondenza delle due camere. Il tutto è sostenuto da due mensole ornate, in legno dorato, con parte della decorazione mancante nella zona in angolo. Le due bottiglie non aderiscono perfettamente alla superficie del vascello, specie quella a tribordo che sembra staccarsi. Oltre il coronamento, sul ponte di cassero, è posta l'asta priva di bandiera, in legno nero con pomo terminale. La poppa del vascello è registrata con un proprio numero di inventario: NANAVI 801.